

CITTA' DI CUORGNE'



SISTEMAZIONE COPERTURE EDICOLE FUNERARIE DEL CIMITERO CAPOLUOGO -
CUP: D78I20000640004

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO



Elab.	OGGETTO:
16	FASCICOLO DELL'OPERA
	dicembre 2020

PROGETTAZIONE
Arch. Katia MASSOGLIA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Luca TRIONE

FASCICOLO DELL'OPERA

*Art. 91, comma 1, lettera b), D. Lgs. 81/2008
Allegato XVI al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008*

OGGETTO: SISTEMAZIONE COPERTURE EDICOLE FUNERARIE DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO

COMMITTENTE: Città di Cuorgné

CANTIERE: Cimitero del capoluogo

REDATTO DA: Arch. Katia Massoglia - Comune di Cuorgnè

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

PREMESSA

Funzioni del fascicolo dell'opera

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D. Lgs. 81/2008, il fascicolo dell'opera è preso in considerazione al lato di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione. Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione. Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore).

Struttura del Fascicolo dell'opera

I contenuti del presente elaborato costituiscono il Fascicolo Tecnico informativo dell'opera in oggetto così come previsto dall'art. 91, comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/2008, redatto secondo le indicazioni contenute nell'allegato XVI del sopra citato Decreto.

Le parti che lo costituiscono, oltre alla presente premessa, sono appresso elencate:

- SCHEDA I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati
- SCHEDA II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
- SCHEDA II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
- SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse
- SCHEDA III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto
- SCHEDA III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera
- SCHEDA III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Soggetti interessati all'utilizzo del Fascicolo dell'opera

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel Fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo. Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

1. Gestore dell'opera (Amministratore, proprietario, ecc.);
2. Imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;

Scheda I
Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Gli interventi in progetto si prefiggono di trovare una soluzione alle criticità evidenziate. In particolare gli interventi riguardano:

Intervento A

Per ovviare ai continui interventi di manutenzione sulle coperture dell'ultimo blocco di loculi all'estremo lato est del III ampliamento si provvederà alla realizzazione di una copertura a capanna (pendenza pari a 8%) e manto in lamiera grecata 8/10.

La struttura portante sarà costituita da 4 capriate in legno lamellare, collegata alla struttura sottostante in c.a. mediante n. 8 piastre in carpenteria metallica, e n.19 arcarecci su cui verrà fissata la lamiera di acciaio zincato con finitura preverniciata protetta nella faccia inferiore da cartonfeltro anticondensa. La copertura verrà dotata, come previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 23 maggio 2016, n. 6/R, di linea vita costituita da paletti rigidi girevoli in alluminio, completi di contro piastra in acciaio inox AISI 304 da fissare alla lamiera in corrispondenza del colmo e da n.6 dispositivi di ancoraggio puntuale in acciaio inox AISI 304.

La raccolta delle acque meteoriche verrà realizzata con lamiera di ferro zincato mediante due canali di gronda che verranno realizzati su entrambi i lati lunghi della copertura e n. 4 pluviali previsti agli estremi del blocco del blocco di loculi e che si collegheranno all'attuale pluviale localizzato al centro dei lati corti del blocco.

Si provvederà inoltre al tamponamento, mediante paramenti murari, dell'interspazio verticale tra la copertura piana sul blocco di loculo e quella superiore al fine di impedire il passaggio di raffiche di vento che possano sollecitare inferiormente la nuova copertura; i paramenti murari verranno intonacati e tinteggiati verso l'esterno.

Infine sia a livello laterale che frontale si prevede il completo rivestimento con faldali in lamiera zincata in modo da garantire la totale sigillatura della copertura.

Al fine di garantire un basso impatto ambientale all'intervento la copertura a capanna avrà una pendenza minima pari al 8% per garantire il corretto deflusso sul manto di copertura.

Si prevede infine la ritinteggiatura delle porzioni intonacate all'intradosso della copertura che attualmente risultano degradate a causa delle infiltrazioni di acqua a livello estradosale.

Intervento B

L'intervento che riguarda la scala centrale prevede il risanamento mediante la pulizia delle superfici degradate anche mediante sabbiatura, spazzolatura manuale o altri mezzi adeguati, in modo da conseguire il completo distacco delle parti ammalorate fino al raggiungimento del conglomerato sano, il successivo trattamento dei ferri esistenti con prodotti convertitori o passivanti ed il ripristino di parti mancanti di calcestruzzo eseguito con malta premiscelata fibrorinforzata, classe R3, resine sintetiche e inerti di pezzatura adeguata, per uno spessore complessivo medio fino a 30 mm. Successivamente si procederà alla rasatura per uno spessore di 3 mm di malta cementizia, tixotropica, premiscelata, bicomponente, con fibre sintetiche e resine polimeriche e all'applicazione di una finitura epossidica tixotropica bicomponente protettiva. Oltre al ripristino e al consolidamento del manufatto, mediante questo ciclo di trattamento si otterrà la protezione superficiale del manufatto che ne garantirà la conservazione.

Intervento C

Nel blocco di edicole realizzate con IV° ampliamento si interverrà sul blocco corto mediante la rimozione, la pulizia e la successiva realizzazione di nuova impermeabilizzazione a vista di coperture piane, previa imprimitura della superficie con primer bituminoso in fase solvente e la successiva applicazione di due membrane prefabbricate elastoplastomeriche, (certificate ici - te, armate con tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo, dello spessore di mm 4 e flessibilità a freddo - 20 °C) , di cui la prima normale e la seconda autoprotetta con scaglie di ardesia. In corrispondenza del giunto di dilatazione posto al centro del blocco più lungo, si provvederà alla pulizia del giunto, alla posa di un pannello isolante nel giunto e alla protezione dello stesso mediante la posa di membrana prefabbricata elasticizzata per giunti di dilatazione. Infine si provvederà alla spazzolatura delle efflorescenze apparse all'intradosso della copertura e sulla facciata dei loculi con spazzole metalliche e successiva spolveratura.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

Indirizzo del cantiere

Cimitero del capoluogo

Committente:

Città di Cuorné

Responsabile dei lavori

Geom. Luca Trione - RUP (Comune di Cuorné)
--

Progettisti

Arch. Katia Massoglia - Comune di Cuorné
--

Coordinatore in fase di progettazione

Arch. Katia Massoglia - Comune di Cuorné
--

Coordinatore in fase di esecuzione

Arch. Katia Massoglia - Comune di Cuorné
--

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliare

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1
COPERTURE - Copertura in lamiera nervata		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione delle lastre	Caduta da tetti e coperture; Scivolamento su tetto inclinato; Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale.
Utilizzo dell'apprestamento: Ganci di sicurezza da tetto	Distacco / rottura dei ganci di sicurezza; Seppellimento per crollo struttura in demolizione per rovesciamento.

Apprestamenti	Normativa di riferimento
Ganci di sicurezza da tetto	Art. 155 D.lgs 81/2008; UNI 11560.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>	Ganci di sicurezza da tetto.	
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	Ganci di sicurezza da tetto.	
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate	Tav 9
------------------------	--------------

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliare

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2
COPERTURE - Grondaie e pluviali in lamiera preverniciata o zincata		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia della grondaia	Cadute dall'alto in genere; Tagli e abrasioni alle mani in genere.
Riassetamento della grondaia	Cadute dall'alto in genere; Tagli e abrasioni alle mani in genere.
Sostituzione parziale o totale della grondaia	Cadute dall'alto in genere; Tagli e abrasioni alle mani in genere.
Utilizzo dell'apprestamento: Ganci di sicurezza da tetto	Distacco / rottura dei ganci di sicurezza; Seppellimento per crollo struttura in demolizione per rovesciamento.
Utilizzo dell'apprestamento: Trabattello su ruote	Caduta dal trabattello; Crollo del trabattello.

Apprestamenti	Normativa di riferimento
Ganci di sicurezza da tetto	Art. 155 D.lgs 81/2008; UNI 11560.
Trabattello su ruote	D.Lgs 81/2008 (T.U.) art. 1.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Grondaia in lamiera preverniciata o zincata

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>	Ganci di sicurezza da tetto.	Trabattello su ruote.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Trabattello su ruote.
<i>Impianti di alimentazione di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	Ganci di sicurezza da tetto.	
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

<i>Tavole allegate</i>	Tav.9
------------------------	-------

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliare

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3
COPERTURE - Scossaline su coperture		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione di scossaline	Scivolamento su tetto inclinato; Caduta da tetti e coperture; Tagli e abrasioni alle mani in genere.
Sostituzione di scossaline	Scivolamento su tetto inclinato; Caduta da tetti e coperture; Tagli e abrasioni alle mani in genere.
Utilizzo dell'apprestamento: Ganci di sicurezza da tetto	Distacco / rottura dei ganci di sicurezza; Seppellimento per crollo struttura in demolizione per rovesciamento.

Apprestamenti	Normativa di riferimento
Ganci di sicurezza da tetto	Art. 155 D.lgs 81/2008; UNI 11560.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate	Tav.9
------------------------	--------------

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliare

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	4
IMPERMEABILIZZAZIONI - Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Interventi limitati su infiltrazioni	Contatto con bitume; Cadute dall'alto in genere.
Sostituzione di parti anche consistenti della membrana	Contatto con bitume; Cadute dall'alto in genere.
Utilizzo dell'apprestamento: Parapetto provvisorio tipo A (piani con pendenza < 10°)	Tagli e lacerazioni alle mani nella costruzione del parapetto; Urto contro le barriere anticaduta; Caduta dall'alto durante il montaggio del parapetto di sicurezza; Caduta dall'alto per rottura del parapetto.

Apprestamenti	Normativa di riferimento
Parapetto provvisorio tipo A (piani con pendenza < 10°)	D.Lgs 81/2008 (T.U.) art. 126; Linee guida ISPESL nov 20.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate	Tav.12
------------------------	---------------

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliare

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	5
INTONACI E FINITURE MURALI - Pittura murale esterna		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ritocchi limitati alla pittura	Rovesciamento della scala doppia.
Ripittura dei muri	Nessuno.
Utilizzo dell'apprestamento: Trabattello su ruote	Caduta dal trabattello; Crollo del trabattello.

Apprestamenti	Normativa di riferimento
Trabattello su ruote	D.Lgs 81/2008 (T.U.) art. 1.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>		Trabattello su ruote.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Trabattello su ruote.
<i>Impianti di alimentazione di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate	Tav.9
------------------------	--------------

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare e periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare e periodicità
Ganci di sicurezza da tetto	Il gancio permette di fissare un moschettone di sicurezza o un ponteggio. E' fissato alla struttura del tetto mediante apposita vite ed è provvisto di asola per l'aggancio del moschettone.	L'operatore utilizza apposite imbragature provviste di moschettone e di cavo ad assorbimento.	<p>Verifica annuale e prima dell'utilizzo.</p> <p>Verifiche relative al sistema di ancoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impermeabilizzazione - usura - ossidazione/corrosione - deformazione dei componenti - stato delle eventuali parti mobili <p>Verifiche relative alla struttura di supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> - infiltrazioni - ancoranti - fessure - idoneità strutturale - tarli e muffe per strutture in legno 	Sostituzione degli ancoraggi in caso di deterioramento